

BREVE PRESENTAZIONE DEL VANGELO DI MATTEO

✚ DIMENSIONE LETTERARIA/ TESTIMONIANZA INERNA

Cominciare la presentazione di un testo dalla dimensione letteraria è un po' strano. Se dovessi presentarvi un testo di un autore contemporaneo o moderno, certamente seguirei un altro metodo; partirei dal racconto della vita, della sua formazione, del luogo dove è vissuto, del perché ha scritto il suo libro, dove lo ha scritto e perché lo ha scritto. Non così possiamo fare con i Vg e, in generale, con tutti i testi della Sacra Scrittura, perché dei suoi autori non conosciamo quasi nulla e ciò che ci trasmette la tradizione non è concorde o coerente con il testo¹. E allora è necessario partire da un altro punto nell'approccio: partire dai testi e, dal loro studio, ricavare qualche notizia circa il suo autore e redattore finale.

❖ IL TESTO DEL Vg di Mt.

Il Vg di Mt ha goduto della maggiore stima della tradizione cristiana ed è stato il più studiato e commentato perché esso appare «come un'opera d'arte, come un prodotto letterario ben compaginato»². Dunque è un Vangelo ben strutturato che adopera delle tecniche stilistiche precise le quali ci aiutano a capire qualcosa in più sul suo autore. Ma, andiamo con ordine.

Dal punto di vista letterario il Vg di Mt è una sintesi del Vg di Mc e della fonte "Q" con l'aggiunta di materiale proprio. Mc è seguito soprattutto nelle parti narrative (racconti di fatti e miracoli), mentre la fonte "Q" è essenzialmente seguita nelle parti discorsive, essendo essa una fonte che conteneva una sintesi dei detti e delle parole di Gesù. Le due fonti sono intrecciate così armoniosamente che, combinate con il materiale proprio di Mt, formano un'architettura ben compaginata e completa da un punto di vista dottrinale (perché raccoglie il maggior numero di discorsi di Gesù) e teologica, presentando non solo la figura di Gesù sulla scia di Mc, ma anche della Chiesa; e tutto questo giustifica la fama di questo Vg: il più lungo, il più completo, il più dottrinale, il più teologico.

❖ PROCEDIMENTI STILISTICI

Dalla lettura del Vg di Mt ci renderemo conto che esso è il più giudaico dei Vangeli. I procedimenti stilistici sono proprio quelli semitici, propri della letteratura ebraica, tuttavia è scritto in greco e dunque risente anche del mondo ellenistico. Queste notizie di carattere letterario ci forniscono un nuovo tassello nella ricostruzione della figura del suo autore, che possiamo anticipare essere un giudeo cristiano che conosce il greco.

Esaminiamo ora brevemente i procedimenti stilistici:

○ INCLUSIONE

Consiste nella ripetizione di parole o espressioni chiave all'inizio e alla fine di una sezione: il contenuto ne risulta delimitato e orientato.

¹ Per la tradizione, il Pentateuco è stato scritto da Mosè, noi sappiamo dallo studio interno ed esterno del testo che questo non è possibile. Non ci deve meravigliare questo: la tendenza ad attribuire la paternità letteraria di un testo ad un personaggio famoso (pseudonimia) è molto frequente nella Sacra Scrittura.

² J. GNILKA, *Il Vangelo di Matteo*, 2 Voll., Paideia, Brescia, 1991, 759.

Esempio: tutto il Vg di Mt è delimitato da una grossa inclusione: 1,23/ 28,20

1,23: «Ecco la Vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato *Emmanuele*».

28, 20: «insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, **io sono con voi** tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Di questi esempi ne possiamo fare molti.

○ PARALLELISMI E CHIASMI

Il parallelismo consiste nella ripetizione esattamente identica di due strofe con conclusioni che possono essere diverse, creando così un parallelismo antitetico: 7,24-27:

«24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. 25 Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. 26 Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. 27 Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

Alcune volte il parallelismo prende la forma circolare e diventa chiasmo: 16,25

- a) Perché chi vorrà salvare la propria vita,
- b) la perderà;
- b¹) ma chi perderà la propria vita per causa mia,
- a¹) la troverà.

○ RIPETIZIONI DI PAROLE

In alcune sezioni il tema viene sottolineato soprattutto mediante la ripetizione di alcune parole chiave che costituiscono, appunto, la chiave di lettura dell'intera sezione; per esempio nel discorso della montagna (cap. 5-7) la parola giustizia è ripetuta per cinque volte la parola giudizio sette volte. Ciò significa che tutto quello che ruota intorno a giustizia e giudizio è chiave di lettura dell'intera sezione.

○ ENUMERAZIONI

Un altro indice con cui Mt ha composto la sua opera è il raggruppamento di elementi in serie numeriche. Questo procedimento è tipicamente giudaico.

Il "tre" ha una speciale importanza: tre i gruppi nella genealogia, tre le apparizioni angeliche, tre le tentazioni, tre le opere buone, tre i gruppi di miracoli comprendenti tre miracoli ciascuno, tre preghiere, tre rinnegamenti. Anche il numero "sette": maledizioni, le richieste del Padre nostro, le parabole, i demoni.

- Queste tecniche rivelano: 1. che il Vg è ben costruito e presuppone una lettura continua del testo;
2. che le tecniche usate da Mt sono simili a quelle usate nell'AT e nel Giudaismo.

❖ STRUTTURA

Prima di strutturare il materiale a nostra disposizione cerchiamo di raggrupparlo in ordine. Abbiamo innanzi tutto 10 citazioni a compimento: «non si può entrare nel vivo del racconto di Mt se non attraverso la chiave della grande speranza. È questo il senso delle tante citazioni bibliche che tessono la trama del racconto: mostrare che la speranza trova compimento in Gesù»³.

Esse sono:

- | | | |
|---------------------------------------|----------|-------------|
| 1. Ecco la vergine concepirà | 1,22-23 | Is 7,14 |
| 2. Dall'Egitto ha chiamato mio Figlio | 2,25 | Os 11,1 |
| 3. Un grido è stato udito in Rama | 2, 17-18 | Ger 31,15 |
| 4. Sarà chiamato Nazareno | 2,23 | Is 11,1 |
| 5. il paese di Zabulon e di Neftali | 4, 14-16 | Is 9,1-2 |
| 6. Egli ha preso le nostre infermità | 8,17 | Is 53,4 |
| 7. ecco il mio servo che io ho scelto | 12,17-21 | Is 42,1-4 |
| 8. Aprirò la mia Bocca in Parabole | 13,35 | Sal 78, 2 |
| 9. Dite alla figlia di Sion | 21,4-5 | Is 62,11 |
| 10. E presero trenta denari d'argento | 27, 9b10 | Ger 32,9-10 |

Cinque discorsi:

1. discorso della montagna: 5-7
2. discorso missionario: 10
3. discorso in parabole: 13
4. discorso ecclesiale: 18
5. discorso escatologico: 24-25

Sette sezioni narrative che intersecano i cinque discorsi:

1. 1-2
2. 3-4
3. 8-9
4. 11-12
5. 14-17
6. 19-22
7. 26-28

Due sommari⁴ paralleli che formano dunque un'inclusione: in 4,23 e in 9,35.

4,23 *Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.*

9,35 *Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità.*

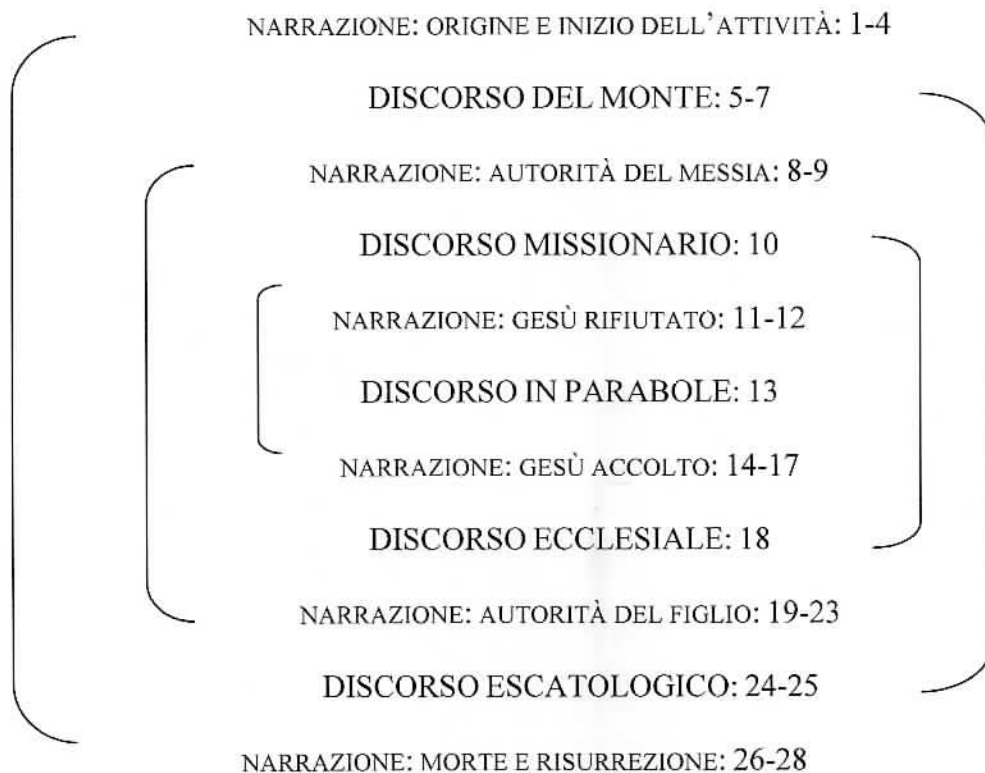
³ E. BOSETTI, *Matteo un cammino di speranza*, EDB, Bologna 2002, 14.

⁴ Sono frasi elaborate e lunghe che fanno una sintesi del ministero di Gesù.

Ciò indica che quanto contenuto tra questi due sommari (cioè discorso della montagna e ciclo dei miracoli) va letto insieme: Gesù è maestro autorevole e pastore compassionevole.

Bisogna tener presente un dato che spesso sfugge. Mt, come del resto tutti gli altri agiografi, non ha preposto titoli, né ha suddiviso il suo racconto in capitoli e versetti, come invece troviamo oggi nella Bibbia. Il testo correva di seguito: ciò che era coinvolto era più l'ascolto che non l'udito. Per indicare la fine di un blocco di argomenti, per così dire, e l'inizio di nuovi, o per far capire ciò che fosse più importante, nel mondo semitico venivano usati gli accorgimenti descritti sopra.

Questo materiale può avere questa struttura concentrica:



Ciò che sta al centro è l'annuncio in parabole del Regno. Ovviamente questa non è l'unica struttura proposta, anzi presenta dei limiti, così come anche tutte le altre⁵: nessuna in assoluto può ritenersi quella giusta.

✚ DIMENSIONE STORICA/ TESTIMONIANZA ESTERNA

❖ AUTORE

La tradizione dei primi secoli, a partire dalla testimonianza di Papias, vescovo di Gerapoli, 110-120 circa, riferita da Eusebio di Cesarea nella sua "Storia Ecclesiastica", ritiene che il primo Vg sia stato scritto dall'apostolo Matteo per i cristiani provenienti dall'ebraismo. Oggi la paternità letteraria del primo Vg è molto discussa. Certamente i dati stilistici, summenzionati, ci portano a dire che si tratta di un giudeo-cristiano sconosciuto.

⁵ Le altre strutture più famose si basano o su elementi geografico-cronologici, o sulle citazioni a compimento, o sui cinque grandi discorsi: Cfr. R. A., MONASTERIO- A. R., CARMONA, *Vangeli sinottici e atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia, 1995, 191-197.

❖ DATA DI COMPOSIZIONE

Il Vg di Mt è noto ad Ignazio D'Antiochia che spesso lo cita; siamo alla fine del primo secolo e all'inizio del secondo. Dunque, il termine massimo per la data di composizione è la fine del primo secolo. Il termine anteriore da non sorpassare è il 70 d. C. perché la polemica con i Giudei ha i tratti unitari e legalisti di questo periodo. Si è, dunque, concordi nel dire che la possibile data di composizione sia circa intorno all'80 d.C.

❖ LUOGO DI COMPOSIZIONE E DESTINATARI

Dallo studio della dimensione letterale del Vg di Mt emerge il fatto che la comunità dentro la quale e per la quale è stato scritto il Vg di Mt è eterogenea: formata da giudeo cristiani provenienti dall'ambiente greco (per questo il Vg è scritto in greco e utilizza la LXX), ma non mancano cristiani provenienti dal paganesimo. La Chiesa di Mt polemizza con il giudaismo di stampo farisaico: chi è il vero popolo di Dio? Chi interpreta correttamente la scrittura? Chi detiene la giusta conoscenza della legge? Essa inoltre soffre anche di una crisi interna: l'incoerenza e la poca fede di tanti. Questa comunità vive in un centro urbano ed è dotata di un certo grado di organizzazione, come dimostrano i suoi ministeri e il suo procedimento disciplinare interno. Siffatta comunità sembra assomigliare molto alla Chiesa di Antiochia che ormai comunemente si ritiene sia il luogo di composizione del Vg, ma anche la Chiesa destinataria di esso.